

Allegato 6.2 alle Linee Guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

Versione del 10/08/2017

Novembre 2021

COMPOSIZIONE GRUPPO AQ a.a. 2021/22 (CCU del 16.04.2021)

Prof.ssa Amanda Salvioni (Responsabile)

Prof. Simone Betti (Presidente CCU 2019-2022)

Prof. Pierluigi Feliciati

Prof.ssa Sabina Pavone

Prof. Francesco Pirani

Prof.ssa Francesca Severini

Lorenzo Di Nello (studente) - dal 12.05.2021

Matteo Ljuljdjuraj (studente) - dal 12.05.2021

dott.ssa Monica Cavalletti (componente PTA)

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il corso di studio interclasse Beni culturali e Turismo (L-1&L-15) è nato con l'intenzione di integrare le prospettive formative delle Classi L-1 e L-15, articolando una didattica interdisciplinare che preveda solide acquisizioni di ordine teorico e applicativo nel campo dei beni storici, artistici, archeologici, archivistici e ambientali e nel campo socio-economico, gestionale e giuridico riferito al turismo e allo sviluppo sostenibile dei territori. L'obiettivo è quello di formare una figura professionale in grado di cogliere e valorizzare, in una visione di insieme, la rete delle connessioni storico-culturali, ambientali e produttive di una determinata area nella prospettiva della progettazione e della pianificazione dello sviluppo sostenibile del territorio.

*Nel 2019 è stato elaborato il precedente Riesame ciclico del Corso di studi in Beni culturali e Turismo (L-1&L-15). In quell'occasione (cfr. **Riesame ciclico 2019, in SUA 2019**) era stato messo in luce come l'analisi delle immatricolazioni dell'ultimo triennio di attivazione dei due corsi di studio di origine, anteriore all'attivazione dell'interclasse, mostrasse quanto quest'ultimo avesse raggiunto una numerosità superiore alla somma dei due corsi originari.*

Dall'ultimo riesame ciclico, l'emergenza epidemiologica COVID-19 ha condizionato sensibilmente la vita universitaria e le occasioni di incontro in presenza. Nonostante il gruppo AQ ha continuato a lavorare assiduamente con incontri online (cfr. i verbali del gruppo AQ del CdS) con l'intento di monitorare la didattica e la congruità dei programmi d'insegnamento, lavoro portato avanti dalle sotto-commissioni di docenti afferenti ai macro-settori di interesse delle schede descrittive (allegati C) (cfr. **Riesame ciclico 2019, 2c obiettivo 1**). Inoltre, ha promosso su piattaforma incontri annuali con gli studenti del CdS volti sia a sensibilizzarli circa la compilazione dei Questionari di Valutazione (cfr. SUA, B6) sia a rafforzare la consapevolezza della funzione centrale dei tirocini per la loro formazione (quadro SUA B5; cfr. **Riesame ciclico 2019, 2c obiettivo 2**). Il CdS in Beni culturali e turismo ha rafforzato inoltre l'orientamento in entrata, affiancando alle iniziative previste dall'Ateneo una specifica e attenta programmazione riguardante Salone dell'orientamento, Open Week, Open Day e Giornata della matricola. Le iniziative sono state curate dalla Commissione orientamento in collaborazione con il docente delegato all'orientamento al livello dipartimentale (cfr. SUA, Quadro B5). Inoltre, si è proseguito nell'organizzazione di incontri con gli stakeholders (cfr. **Riesame ciclico 2019, 3c obiettivo 1**) e durante le International Seminars' Week e le Settimane di Eccellenza si sono valorizzati gli incontri con docenti internazionali e professionisti con sessioni riguardanti i temi della sostenibilità, del territorio, dei beni culturali e del turismo (SUA, Quadro B5). Come già in passato si è inoltre implementato un approccio di didattica innovativa secondo cui l'innovazione si genera tramite la collaborazione di 4 attori principali (università, imprese, amministrazioni pubbliche e comunità locali) partecipando anche al Progetto Europeo DiTemp (Digital Transformation and Employability: <http://ditemp.eu/index.php/it/>) co-finanziato dal Programma Erasmus+ con l'obiettivo di esplorare l'impatto della Trasformazione Digitale in specifici settori del mercato del lavoro.

Nel riesame ciclico del 2019 si era dato conto delle modifiche al RAD relative all'offerta didattica che avevano portato all'eliminazione del settore ING-INF/05 per potenziare il settore M-STO/08, ritenendo più utile offrire agli studenti di Beni culturali e Turismo una formazione specifica sulla documentazione, il trattamento, la trasmissione, la valutazione e conservazione delle risorse digitali. Inoltre era stato inserito il settore IUS/06 per ampliare l'offerta didattica nell'ambito anche del diritto della navigazione che, come diritto dei trasporti, ha ricadute importanti non solo evidentemente nel settore del turismo ma anche in quello dei beni culturali.

Dall'ultimo riesame ciclico, nel corso del 2020/21, si è intervenuti nuovamente sul RAD procedendo con alcune modifiche (illustrate nel dettaglio nel sottostante quadro di analisi) volte a razionalizzare e ampliare l'offerta didattica del CdS tenendo conto sia dei suggerimenti arrivati dagli incontri con gli stakeholders sia di una maggiore coerenza del piano di studi anche in termini di continuità temporale degli insegnamenti divisi in più moduli. Sulla base dei questionari di valutazione degli studenti e della survey avviata per il CdS L-1&L-15 si è ritenuto inoltre di ampliare l'offerta dei laboratori, che rispondono al favore espresso dagli studenti per un approccio più pratico e professionalizzante ad alcune discipline presenti nel corso interclasse. Coerentemente con gli altri corsi del CCU si è inoltre operata una razionalizzazione tra CFU e ore di insegnamento per i laboratori il cui rapporto era 1=6 e ora è diventato 1=10.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Le premesse che nel 2013-2014 hanno portato alla progettazione del CdS interclasse sono, a meno di un decennio dall'attivazione, ancora valide. Permane, infatti, la convinzione che il CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti, risponda alle sfide concrete della contemporaneità in ciascuno dei propri ambiti di riferimento, ovvero la conoscenza, tutela e gestione del patrimonio culturale e la valorizzazione delle risorse dei territori in ambito turistico. Il Piano Strategico del Turismo 2017-2022 ha ribadito come il turismo sia centrale per lo sviluppo del Paese e ha riconosciuto nella cultura l'elemento di forza dell'offerta turistica italiana. L'ottava edizione del Rapporto pubblicato da Future Brand nel 2019 pone l'Italia al primo posto per la ricchezza dei "punti di interesse storico", "il patrimonio artistico", la "cultura" e "la qualità e l'ampiezza del patrimonio enogastronomico". Rimane pertanto immutato l'obiettivo di formare una figura professionale in grado di muoversi tra questi ambiti. Tuttavia, nel corso del tempo è stato opportuno aggiornare la proposta di formazione in seguito agli stimoli derivati dalla consultazione degli interlocutori interni ed esterni e dall'analisi del contesto normativo e produttivo cui sono destinate le figure professionali che si intende formare. In merito alla consultazione dei portatori d'interesse, il Consiglio Unificato delle classi di Beni culturali e Scienze del turismo (L-1&L-15, LM-89, LM-49) si è dotato di un Comitato di indirizzo per gli interlocutori differenziati che assicuri il necessario collegamento con le istanze e i bisogni del territorio, e il rapporto di cooperazione con le imprese, con il mondo del lavoro e delle professioni, con le associazioni di volontariato, le organizzazioni senza fini di lucro, gli Enti pubblici. La natura e l'esito degli incontri organizzati dal Comitato con le parti sociali coerenti con i profili d'uscita del CdS sono descritti nei quadri A1a e A1b della scheda SUA nonché riportati nell'apposita sezione della pagina web del CdS dedicata alla Qualità: <https://bct.unimc.it/it/qualita/consultazione-portatori-di-interesse>. Fra le iniziative che si sono susseguite dall'ultimo Riesame, pur in un quadro complicato dalla crisi pandemica, è stato di particolare interesse, anche per la numerosità degli intervenuti, l'incontro indetto dal Comitato d'indirizzo il

13 maggio del 2020, con i rappresentanti di istituzioni, associazioni, imprese ed enti locali, nel quale sono emerse da una parte la preoccupazione per la crisi sanitaria e le problematiche derivate dalla sequenza sismica del 2016-2017, e dall'altra il vivo interesse per l'attività di formazione del CdS (**verbale consultazioni parti sociali allegato alla SUA 2021-2022 quadro A1.a**). Riguardo alla domanda di formazione, le richieste numericamente più significative sono state quelle relative a:

- Competenze scientifiche per la valorizzazione e la conoscenza del territorio, anche con il supporto di strumenti digitali e applicazioni dedicate;
 - Supporto alla progettazione, specialmente europea, e di itinerari turistici, anche in connessione con la gestione di piccoli eventi.
- Per quanto concerne le posizioni espresse dalle singole categorie rappresentate, si può osservare che:
- Gli operatori del settore turistico ed enogastronomico manifestano un elevato grado di soddisfazione, chiedendo di incentivare le sinergie già esistenti;
 - I rappresentanti del comparto turistico auspicano un maggior interscambio con l'Ateneo, soprattutto ai fini della progettazione degli itinerari turistici, da disegnare in modo innovativo e con il supporto di strumenti digitali, specie in relazione all'emergenza sanitaria in corso;
 - I Comuni chiedono competenze scientifiche per la valorizzazione dei loro territori e, a loro volta, un supporto alla progettazione, segnatamente in considerazione delle difficoltà economiche in cui versano.

Oltre agli incontri plenari in presenza o a distanza con gli stakeholders, fin dall'a.a. 2018/2019 è stato predisposto un questionario (disponibile al Link: <http://bct.unimc.it/it/didattica/Relazioni%20con%20il%20territorio/questionario-l-1-l-15>) da sottoporre agli Enti che ospitano gli studenti per il tirocinio ma anche a qualsiasi altro soggetto che opera nel settore dei Beni culturali e del turismo e che partecipa ad attività o eventi organizzati dal CdS nell'ambito di singoli insegnamenti o nel suo insieme, col coinvolgimento di interlocutori esterni (un'analisi delle risposte è contenuta nel **verbale di Sintesi sulle risposte ai questionari somministrati agli stakeholders allegato SUA 2021-2022 quadro A1b**). Anche in questo caso, sono emerse diverse indicazioni, ognuna pertinente al diverso settore di riferimento. In generale, alla richiesta di competenze trasversali (es. competenze relazionali) si accompagnano alcune conoscenze informatiche e digitali, competenze relative alla comunicazione e competenze di tipo amministrativo. Per quanto riguarda la richiesta di suggerimenti sulle metodologie didattiche e sugli strumenti da adottare per favorire l'apprendimento, tra le opzioni suggerite possono essere menzionate la formazione teorica abbinata a una parte pratica-esperienziale, l'opportunità di affrontare "casi studio" reali proponendo soluzioni e metodologie operative e lo svolgimento di attività didattiche presso strutture significative del settore.

Le azioni volte ad intensificare il dialogo con i portatori d'interesse rispondono all'obiettivo esplicitato nell'ultimo Riesame (**Riesame 2019, 3c, obiettivo n.1**), ma dovranno essere messe a regime ed integrate anche in futuro.

Al confronto con gli interlocutori esterni si accompagna il processo di valutazione da parte degli studenti che, nel caso del CdS L-1&L-15, è stato integrato con una Survey ad hoc, somministrata in aggiunta ai questionari di valutazione della didattica normalmente predisposti dal sistema Qualità (**verbale del gruppo AQ del 19/02/2020**). Da segnalare, inoltre, le numerose occasioni di incontro con gli studenti (giornata della matricola, riunioni per illustrare il progetto Erasmus, assemblee annuali sulla valutazione della didattica), realizzate anche in risposta a quanto indicato nell'ultimo Riesame (**Riesame 2019, 1c, obiettivo n.2**). Da parte degli studenti, le indicazioni pervenute in merito al profilo culturale e professionale di uscita hanno manifestato il favore per un approccio più pratico e professionalizzante ad alcune discipline presenti nel corso interclasse.

Per rispondere a tutte queste sollecitazioni, è stato istituito un Gruppo di lavoro per la revisione degli ordinamenti ed è stata rivista l'offerta didattica con alcune modifiche approvate il 10.12.2020 in Consiglio Unificato e il 16.12.2020 in Consiglio di Dipartimento (**nota alla revisione dell'ordinamento didattico – allegato n. 10 del verbale del CCU del 10.12.2020**).

La prima modifica ha riguardato il primo modulo di "Letteratura di viaggio" (titolo modificato e più corrispondente al taglio dell'insegnamento per un corso in Beni culturali e turismo) che prima insisteva sul settore L-FIL-LET/04 (Lingua e Letteratura Latina). Si è ritenuto opportuno agganciare il modulo a L-FIL-LET/08 (Letteratura latina medievale e umanistica) soprattutto per una maggiore continuità temporale con il secondo modulo che insiste su L-FIL-LET/10 (Letteratura italiana). La seconda modifica ha riguardato invece l'aggiunta di un insegnamento opzionale a "Diritto dei trasporti e del turismo" (IUS/06) poiché le consultazioni con gli stakeholders hanno evidenziato una necessità di «ascolto attivo da parte dell'operatore che deve cercare di interpretare psicologicamente i bisogni del turista» (**verbale dell'incontro del 27/02/2019**). È sembrato dunque opportuno inserire un insegnamento dell'area psicologica, presente tra gli insegnamenti affini, e si è deciso di attivare un insegnamento dal titolo "Psicologia ambientale e processi organizzativi" (M-PSI/06) che rientrerà nell'impegno didattico obbligatorio di una docente già incardinata presso il Dipartimento. In aggiunta a tali modifiche si è ritenuto di ampliare l'offerta dei laboratori didattici, come spazio idoneo a soddisfare le richieste di formazione indicate dagli interlocutori esterni ed interni. Si è scelto, pertanto, di potenziare le lingue con laboratori di lingua avanzata, dedicati in particolar modo alla comunicazione del patrimonio culturale e ambientale, e di ampliare l'offerta con laboratori dedicati all'educazione al patrimonio culturale, alla progettazione comunitaria per la valorizzazione del territorio, potenziando inoltre anche in termini di ore i laboratori già in essere. Sono stati istituiti, fra gli altri, laboratori di: Lingua straniera avanzata per la comunicazione del patrimonio culturale e ambientale, Educazione al

patrimonio culturale, Progettazione comunitaria per la valorizzazione del territorio, Progettazione di itinerari culturali nel patrimonio storico-artistico medievale, Public History e comunicazione museale, ed altri (SUA quadro B1).

Per quanto riguarda le competenze digitali in rapporto alla domanda di formazione, un gruppo di docenti del CdS ha partecipato in qualità di membro al progetto europeo DiTemp (Digital Transformation and Employability: <http://ditemp.eu/index.php/it/>) co-finanziato dal Programma Erasmus+ con l'obiettivo di esplorare l'impatto della Trasformazione Digitale in specifici settori del mercato del lavoro. Il progetto fornisce un modello di intervento, completo di strumenti, per integrare aspetti importanti e cruciali della trasformazione digitale all'interno dei percorsi di istruzione superiore, promuovendo così l'employability dei laureati. Nell'ambito del progetto è stata attivata l'iniziativa The Alumni Corner, con la consultazione degli ex-studenti del CdL L-1&L-15 relativa alla transizione tra l'università e il lavoro. I risultati delle interviste hanno permesso di identificare alcuni elementi rilevanti in termini di competenze attese dal mercato del lavoro e tendenze percepite dai laureati rispetto alla trasformazione digitale nei beni culturali e nel turismo. Sono state inoltre svolte attività di formazione per i docenti e attività didattiche rivolte agli studenti. Da segnalare il seminario seguito da tre laboratori "Per un uso consapevole della traduzione automatica nelle professioni turistiche", che ha coinvolto gli studenti del CdS con ampia partecipazione.

Altre iniziative volte ad arricchire l'offerta formativa nelle direzioni indicate dagli stakeholders sono organizzate all'interno di diversi insegnamenti. Le informazioni sono disponibili alla pagina <https://bct.unimc.it/it/site-news/eventi>. Benché momenti importanti dell'esperienza didattica dello studente, tali iniziative hanno carattere contingente e dunque, sulla base dell'osservazione del gradimento e dell'utilità, è auspicabile favorirne il corretto monitoraggio e la messa in valore.

Riguardo alle potenzialità occupazionali dei laureati, e dunque ad una sempre più mirata definizione della formazione in rapporto alla domanda, sono state svolte ricerche relativamente ad alcune figure professionali codificate accessibili ai laureati del CdS. In particolare, è stato condotto un approfondito studio sulla professione "Storico dell'arte di III fascia", figura professionale prevista dal DM 244/2019, allo scopo di verificare il possesso dei requisiti da parte dei laureati del CdS (**allegato 9 al verbale del Consiglio Unificato delle classi di Beni culturali e scienze del turismo del 21/01/2020**). In seguito a tale studio è stato predisposto e pubblicato un vademecum per lo studente interessato nel quale viene specificato il percorso didattico da svolgere, sulla base dei CFU a scelta e aggiuntivi, per accedere alla professione. Il vademecum è pubblicato al seguente link:

<https://bct.unimc.it/it/didattica/offerta-didattica/corsi-di-laurea-triennale/l-1-l-15-piani-di-studio-e-sbocchi-occupazionali>.

Parimenti, è stato fatto uno studio sulle professioni turistiche in relazione alla normativa regionale, procedendo alla redazione di una tabella di corrispondenza tra attività richieste dalla Regione Marche con Delibera di Giunta Regionale n. 725/2007 al fine dell'esercizio alla professione di Accompagnatore turistico ed attività previste nei corsi di laurea della classe L-15 e laurea magistrale della classe LM-49 dell'Università di Macerata, dalla quale si evince la possibilità, per i laureati del CdS, di conseguire l'abilitazione alla suddetta professione (**verbale del Consiglio Unificato delle classi di Beni culturali e scienze del turismo del 10/12/2020, punto 6**). Tuttavia, la normativa regionale in costante mutamento e i processi di ridefinizione delle strategie turistiche a livello nazionale esigerebbero un monitoraggio costante dei quadri di riferimento, come già segnalato tra gli obiettivi dell'ultimo Riesame (**Riesame 2019, 1c, obiettivo n.3**), cui si è dato seguito con le azioni intraprese appena descritte ma che dovrà riproporsi come prassi nel tempo.

Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali (SUA 2021-2022 quadri A4a, A4b1, A4b2, A4c), declinati chiaramente per aree di apprendimento (Area psico-socio-economica e giuridica, Area storico-artistica e museale, Area archeologica e delle civiltà antiche, Area linguistico-culturale e letteraria, Area storico-geografica), appaiono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita così definiti. Il CdS si è dotato da tempo di una commissione preposta alla revisione dei programmi didattici dei singoli insegnamenti (Commissione per la revisione degli Allegati C), già segnalata come buona pratica nel **report dell'audit interno del 16/03/2017, al punto R3.B.5**. Benché l'offerta formativa sia ritenuta adeguata al raggiungimento degli obiettivi, è evidente la necessità di un aggiornamento continuo dei suoi contenuti. I dati sulla employability dei laureati, meno soddisfacenti di altri indicatori, confermano questa esigenza.

Allo scopo di valutare il rapporto fra i profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati e i diversi destini lavorativi dei laureati, è utile ricorrere ai dati delle ultime Schede di Monitoraggio Annuale intercorse dalla stesura dell'ultimo Riesame. La SMA 2019 mostrava che la percentuale di Laureati occupati a un anno dal titolo (iCO6) per la L-1 era aumentata sensibilmente nel 2019: si era passati, infatti, dall'11,1% del 2018 al 35,3% del 2019. La percentuale era superiore a quella degli stessi corsi negli Atenei non telematici sia dell'area geografica (29,3%) sia a livello nazionale (28,7%) e si registrava quindi un miglioramento notevole del dato. Per quanto riguarda la L-15, invece, il risultato mostrava una tendenza inversa, passando da un 20,5% nel 2018 a un 8,3% nel 2019. La SMA 2020 dichiara che la stessa percentuale per la L-1 è scesa nel 2020 al 28,1%, rimanendo comunque superiore a quella negli Atenei non telematici sia dell'Area geografica (21,06%) sia a livello nazionale (22,3%). Per la L-15 è aumentata nel 2020 (dall'8,3% al 13,3%) ma è ancora inferiore rispetto sia alla media dell'Area geografica (36,5%) sia a livello nazionale (35,3%). Bisogna comunque precisare che alla data della rilevazione mancavano ben due sessioni di laurea per l'A.A. di riferimento e dunque questi dati sono da considerarsi decisamente provvisori.

L'indagine Almalaurea sulla condizione occupazionale relativa all'anno solare 2020 (aggiornata ad aprile 2021) mostra i dati

aggregati delle L-1 e L-15; mentre il tasso di occupazione è sensibilmente inferiore a quello di Ateneo (16,1% contro il 21,3%) l'indagine rivela che la maggioranza dei laureati è attualmente iscritto ad un corso di laurea magistrale (67,7%, rispetto al 69,6%, tasso di Ateneo). Questo dato evidenzia la rilevanza del contingente di studenti laureati del CdS triennale che proseguono il loro percorso formativo di secondo livello. Tra gli occupati, la soddisfazione per il lavoro svolto (medie, scala 1-10) è inferiore a quello di Ateneo (5 rispetto al 7,7). L'analisi dei dati sulla employability non può prescindere da considerazioni che attengono al contesto esterno e alla situazione generatasi con la pandemia, nella quale il settore turistico e dei beni culturali risulta essere fra i più colpiti a livello produttivo e occupazionale. Si rileva, a tale riguardo, la necessità di continuare a monitorare con attenzione i dati sulla condizione occupazionale.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 1: Proseguire e integrare le iniziative di confronto con gli interlocutori esterni e il monitoraggio del contesto esterno

Area da migliorare:

- intensificazione della sinergia con gli stakeholders in merito alla domanda di formazione e aggiornamento delle analisi del quadro lavorativo e normativo di riferimento per le professioni dei beni culturali e turistiche.

Azioni da intraprendere:

- intensificare e rinnovare le occasioni di incontro con gli interlocutori anche proseguendo percorsi formativi integrativi/paralleli/contextuali che coinvolgano i portatori d'interesse del territorio (per es. garantendo la presenza degli stessi stakeholders e di esperti dei settori durante le attività didattiche in sede e fuori sede).
- rendere sistematica l'analisi dei quadri di riferimento in seno agli organi responsabili.

Responsabilità:

- Gruppo AQ L-1&L-15;
- CCU L-1&L-15/LM-49/LM-89;
- Docenti del CdS.

Indicatori di riferimento:

- Indicatori iC06, iC18, iC25;

Tempi di esecuzione e scadenze:

- Ogni anno, fino al prossimo riesame ciclico

Obiettivo 2: Favorire l'innovazione della didattica

Area da migliorare:

- Monitoraggio e valorizzazione delle iniziative didattiche, sia quelle che prevedono attribuzione di CFU sia quelle svolte nell'ambito dei singoli insegnamenti, anche attraverso il corretto uso del form già predisposto, disponibile al link: https://sfbct.unimc.it/it/utility/modulistica/modulistica-docente/materiali-uod/copy_of_modulistica-per-il-personale-docente

Azioni da intraprendere:

- Proseguire con le esperienze di co-teaching, l'organizzazione di seminari o webinar sulle competenze trasversali, la condivisione di eventi e iniziative dei singoli insegnamenti.
- Sviluppare collaborazioni pratiche oltre all'esperienza del tirocinio.

Responsabilità:

- Gruppo AQ L-1&L-15;
- CCU L-1&L-15/LM-49/LM-89;
- Docenti del CdS.

Indicatori di riferimento:

- Questionari valutazione della didattica
- Risposte alla Survey

Tempi di esecuzione e scadenze:

- Ogni anno, fino al prossimo riesame ciclico

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Relativamente al numero delle iscrizioni/immatricolazioni degli studenti, si è registrata negli ultimi due anni una lieve flessione (i dati sono monitorati e resi disponibili al link <https://bct.unimc.it/qualita/documenti-e-azioni/schede-di-monitoraggio-annuale>). Tale flessione può essere imputata alla complessa riconfigurazione delle scelte formative dei giovani nel generale contesto pandemico. Contemporaneamente si è evidenziata una polarizzazione degli studenti iscritti/immatricolati nella L-1, rispetto alla L-15. Nell'a.a. 2020-21, quasi i 2/3 degli iscritti (pari a 203 studenti) afferiscono alla L-1, mentre poco più del restante 1/3 (pari a 82 studenti) alla L-15. Tale evoluzione si colloca tuttavia in modo fisiologico all'interno dei peculiari assetti del corso di laurea interclasse, nel quale i due curricula non risultano separati e l'iscrizione a una delle due classi non rappresenta una scelta definitiva, tenuto conto che gli studenti possono cambiare l'afferenza alle classi in ogni momento fino all'iscrizione al terzo anno. L'analisi complessiva dei dati disaggregati, effettuata in occasione dei monitoraggi annuali ha evidenziato negli ultimi due o tre anni che gli indicatori relativi agli studenti in corso, ai tempi di conseguimento della laurea, agli abbandoni della carriera, si collocano generalmente al di sopra della media degli Atenei non telematici.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Orientamento e tutorato

Il percorso di formazione è adeguatamente descritto nel piano di studi

(https://ateneo.cineca.it/off270/sua21/aqq_dati.php?qualita=1&parte=502&id_rad=1568143&id_testo=T60&ID_RAD_CHECK=d61307581b29d51117661dd5029fedce); si articola in un calendario e orario delle attività formative e delle prove di verifica funzionali all'apprendimento e allo studio. L'orientamento in ingresso ha visto implementare numerose attività a cura del CdS, come già segnalato nel punto 1b del presente Riesame ed elencate nel dettaglio nelle Schede SUA nel quadro B5. Altre iniziative relative all'orientamento sono organizzate dall'Ateneo (InfoPoint, Welcome point matricole, Help desk Segreterie studenti) e da una serie di attività peculiari tese all'orientamento alla scelta. Fra queste ultime si segnalano: il Salone dell'orientamento, l'Open Week (settimana in cui gli studenti degli ultimi anni delle Scuole superiori, fino all'inizio della crisi pandemica, partecipavano alle lezioni curriculari dei corsi di laurea presso la sede del Corso e ai laboratori appositamente organizzati sui temi della scelta formativa e professionale), la Giornata della matricola e una serie di incontri sia in sede sia presso le Scuole superiori del territorio. Viene svolta al contempo una consulenza orientativa specializzata, sia da parte dei docenti sia da parte di tutor reclutati con apposito bando d'Ateneo. Per valorizzare le numerose attività di orientamento il CdS si è dotato di una apposita commissione che si riunisce periodicamente e che coordina le iniziative di orientamento all'ingresso del CdS in sinergia con quelle di Dipartimento e di Ateneo. L'azione progettuale di tale commissione è documentata dai verbali allegati in ogni scheda SUA annuale (Quadro B5, sezione "Orientamento in ingresso"). Si rivela necessario, anche in considerazione dei dati relativi alle nuove immatricolazioni, un'azione ancora più incisiva e, in ogni caso, una continuità nel tempo di tutte le iniziative intraprese dal CdS nell'ambito dell'orientamento in ingresso.

Le attività di tutorato in itinere sono ricollegate con quelle di orientamento in ingresso. Fra le numerose azioni si segnalano innanzi tutte quelle promosse dall'Ateneo: il Progetto ICare, teso a offrire un costante supporto allo studente per il tramite del docente tutor e del senior tutor; il Servizio integrato per il benessere delle studentesse e degli studenti; il Servizio per studenti con disabilità e DSA, le attività collegate al progetto ministeriale denominato POT (Piani di orientamento e tutorato), che si avvale di risorse espressamente dedicate e assegnate con D.M. n. 435 del 6 agosto 2020. Nelle occasioni d'incontro, i docenti del CdS hanno costantemente ribadito la rilevanza del tutorato e invitato gli studenti ad avvalersene, così da rendersi attivamente partecipi del processo di formazione. Durante l'emergenza pandemica sono stati organizzati incontri per monitorare l'andamento delle lezioni, così da svolgere un tutorato attivo anche in questa delicata fase. Nel dettaglio, le diverse attività qui sintetizzate sono riportate nella scheda SUA annuale, Quadro B5, sezione "Orientamento e tutorato in itinere". A queste, si è aggiunta, dall'inizio dell'a.a. 2021/22 l'attività di tutoraggio di Ateneo "Tutor con Te" <https://www.unimc.it/it/orientamento/futuri-studenti/a-tu-per-tutor>, tesa a orientare e assistere "alla pari" gli studenti lungo tutto il corso di studi, e a renderli attivamente partecipi del loro processo formativo e di rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza universitaria.

Infine, le attività di tirocinio e stage, che vedono il coinvolgimento di tutti i docenti in qualità di tutor, sono monitorate e coordinate da un docente, incaricato dal Cds, che redige annualmente una relazione. Sulla base dei dati desumibili dai questionari finali compilati dagli studenti e di quelli compilati dagli Enti ospitanti, si evince un ottimo esito di tale esperienza. Occorre tuttavia rilevare che l'emergenza pandemica, avendo obbligato l'Ateneo a una gestione alternativa dei tirocini, ha inevitabilmente affievolito l'efficacia di tale esperienza. Nella pagina <http://sfbct.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/stages-tirocini/triennali-e-magistrali/info-general> sono riportati i provvedimenti presi a seguito delle normative anti-

COVID per la gestione dei tirocini e stage curriculari, con aggiornamenti e nuove disposizioni rispetto al 2019. Le relazioni annuali del docente coordinatore dei tirocini, che organizza pure annualmente una riunione con tutti gli studenti coinvolti nello stage/tirocinio, è puntualmente registrata in ogni scheda SUA al Quadro B5 "Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)" (si veda la **Relazione sui tirocini L-1&L-15, allegata al quadro B5 SUA 2021**).

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Per l'ammissione al Corso di Laurea, oltre al possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo (art. 6, comma 1 del D.M. 270/2004), si richiedono una solida preparazione di base che consenta una piena assimilazione dei contenuti e dei linguaggi peculiari dei saperi disciplinari interessati e un'adeguata conoscenza di almeno una lingua straniera. I requisiti necessari affinché la verifica della preparazione personale dello studente sia data per acquisita, le modalità di verifica della preparazione personale dello studente e la modalità di attribuzione degli eventuali obblighi formativi aggiuntivi (OFA) sono chiaramente indicati e pubblicizzati nel Regolamento didattico del Corso di studio. Il Consiglio del Corso di studio indica una commissione referente che predispone e sovrintende a tutte le operazioni connesse alla verifica della preparazione di base (attività orientativa di ingresso). Le indicazioni sono fruibili dagli studenti al link: <http://bct.unimc.it/it/didattica/offerta-didattica/corsi-di-laurea-triennale/beni-culturali-e-turismo-interclasse-l-1-l-15/requisiti-di-accesso-al-corso-in-beni-culturali-e-turismo>. L'esito dell'accertamento viene immediatamente e puntualmente comunicato allo studente. Non si sono rese necessarie specifiche attività di recupero di carenze individuali, né sono state evidenziate criticità nello svolgimento delle prove d'ingresso, che hanno certificato il possesso da parte degli studenti delle conoscenze e competenze di base per poter frequentare proficuamente il percorso degli studi.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

L'organizzazione didattica del CdS fornisce un approccio metodologico con momenti volti allo sviluppo delle capacità e delle competenze individuali e altri dedicati al lavoro di gruppo. A questi obiettivi concorrono le attività in sede (lezioni e altre iniziative ad hoc) e fuori sede (compatibilmente alle possibilità consentite dalla pandemia). L'organizzazione didattica prevede 6 ore di didattica frontale per ciascun CFU degli insegnamenti e 10 ore per ciascun CFU dei laboratori. Il regolamento didattico non prevede la frequenza obbligatoria salvo che per le attività laboratoriali e seminariali e, proprio per offrire percorsi flessibili, contempla altresì l'iscrizione con servizi aggiuntivi in modalità e-learning erogati attraverso la piattaforma OLAT. Nel periodo della pandemia, in conformità alle deliberazioni d'Ateneo, sono state adottate di volta in volta le strategie più efficaci per consentire una partecipazione inclusiva, attraverso la piattaforma Teams e una fruizione ampia e flessibile delle attività didattiche. Gli approcci metodologici scelti e l'elasticità legata all'organizzazione del percorso guidano peraltro lo studente a procedere con regolarità lungo il percorso universitario.

Riguardo all'obiettivo espresso nel precedente riesame ciclico "Monitoraggio della situazione dei tassi di abbandono" (**Riesame 2019, 1c, obiettivo 1**), sono state intraprese proficue azioni, che hanno fatto registrare esiti positivi. In particolare, analizzando i dati del monitoraggio delle carriere, sono state realizzate azioni quali una riunione all'inizio dei corsi con gli studenti, un tutoraggio più efficace, che hanno creato le condizioni perché il tasso di abbandono si sia lievemente assottigliato. Tuttavia, sarà necessario proseguire nel monitoraggio dell'indicatore di riferimento (iC24) con azioni più articolate per una sua corretta interpretazione (Cfr. il **presente Riesame, 5.c Obiettivo 2**).

Internazionalizzazione della didattica

L'internazionalizzazione è un comune orizzonte entro cui si svolgono tutte le attività didattiche. All'interno dei singoli corsi i docenti promuovono interventi di docenti di rilevanza internazionale, mentre a livello di Dipartimento le International Seminars' Week, organizzate a ritmo semestrale, come pure le Settimane di Eccellenza, valorizzano gli incontri con docenti e professionisti di rilevanza internazionali su temi della sostenibilità, del territorio, dei beni culturali e del turismo. A ciò si sommano le iniziative volte ad incoraggiare la partecipazione degli studenti al programma Erasmus+. Il CdS fornisce informazioni e assistenza tramite il coordinatore Erasmus per l'area Beni culturali e Turismo che è il punto di riferimento per la didattica all'estero. In particolare il docente coordinatore supporta gli studenti nello stabilire il piano degli studi; inoltre di concerto con il delegato ai rapporti Erasmus e internazionalizzazione di Dipartimento, organizza degli incontri per supportare gli studenti. Per l'a.a. 2020/21 il coordinatore Erasmus ha organizzato diversi incontri con gli studenti (22 luglio 2020, 27 ottobre 2020, 26 marzo 2021, 12 ottobre 2021). Tutti gli incontri sono stati pensati per incoraggiare gli studenti a usufruire delle possibilità offerte dai programmi di scambio, fornendo informazioni e chiarendo dubbi di ordine burocratico. Il CdS si avvale naturalmente dei servizi di supporto forniti dall'International Relations Office di Ateneo che fornisce informazioni ed assistenza: <http://iro.unimc.it>.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Le valutazioni dell'apprendimento raggiunto dagli studenti nei diversi insegnamenti seguono le modalità disciplinate dall'art. 24 del Regolamento didattico di ateneo, "Verifiche del profitto" (emanato con D.R. n. 363 del 18 ottobre 2019). Gli allegati C riportano le specifiche modalità di valutazione individuate per ciascun corso.

Le modalità di verifica dell'apprendimento di ogni insegnamento sono esplicitate sul sistema Syllabus e sono illustrate agli studenti dai singoli docenti nella lezione introduttiva e durante il corso.

Ogni anno vengono raccolte in forma riservata le opinioni degli studenti sui singoli insegnamenti e sull'intero CdS. Questo processo, interamente anonimo, prevede la compilazione della scheda di valutazione della didattica (propedeutica all'iscrizione agli appelli d'esame) e di una specifica survey (facoltativa). Dal monitoraggio dei dati numerici (valutazione della didattica), dei suggerimenti e delle opinioni (survey) espresse dagli studenti e condivise per l'intero CdS nelle riunioni del gruppo AQ, la direttrice e il presidente si riservano la possibilità di intervento, rendendo partecipi i docenti interessati nel pieno rispetto della riservatezza del dato sensibile. La direttrice, di concerto con il presidente del CCU, si fa carico di prendere eventuali provvedimenti sui docenti del CdS in presenza di evidenti criticità riscontrate dall'analisi delle rilevazioni sulle opinioni degli studenti, garantendo la riservatezza del dato sensibile.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 1 – Migliorare e finalizzare le strategie di orientamento in ingresso

Problema da risolvere/Area da migliorare: Analizzare meglio i dati disponibili, comprendere le ragioni della differenza di studenti tra le sue classi di laurea

Azioni da intraprendere:

1. Analisi disaggregata per le due classi di laurea delle provenienze scolastiche e geografiche degli studenti immatricolati su tre anni accademici
2. Messa a punto di strategie mirate di orientamento in ingresso che tengano conto dei dati raccolti e analizzati: affiancare all'orientamento di Ateneo e Dipartimento la selezione delle scuole target, visite presso le scuole, organizzazione di visite del dipartimento, offerta di lezioni esempio, distribuzione materiali informativi, etc.

Responsabilità:

- Gruppo AQ L-1&L-15;
- CCU L-1&L-15/LM-49/LM-89;
- Coordinatore dell'orientamento in ingresso per i CdS L-1&L-15/LM-49/LM-89

Indicatori di riferimento:

- Indicatori iC01, iC03

Tempi di esecuzione e scadenze:

- Prima dell'avvio dell'a.a. 2022/2023 (azioni 1, 2)

3 – RISORSE DEL CDS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel periodo in esame, che va dall'a.a. 2018/19 all'a.a. 2020/21, il CdS ha uno stabile numero degli studenti immatricolati passando: 92 nel 2018, 105 nel 2019 e 90 nel 2020 (indicatore iC00a – Avvii di carriera al primo anno).

A partire da novembre 2019, avendo ricevuto delle richieste di candidature da parte di studenti internazionali, le pre-ammissioni al corso di laurea L-1&L-15 relative all'a.a. 2020/21 sono state aperte agli studenti stranieri tramite la piattaforma apply.unimc.it incidendo così sull'indicatore iC12 - Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero.

Nello stesso anno, una figura specializzata a livello di Ateneo è stata selezionata con apposito bando al fine di assicurare un supporto di elevata qualificazione nell'ambito del tutoraggio agli studenti internazionali. Al tutor vincitore del bando è stata affidata la gestione amministrativa dei documenti pervenuti in piattaforma lasciando in capo alla Commissione piani di studio e pre-admission nominata in seno al Consiglio Unificato delle classi L-1&L-15, LM-49, LM-89 (CCU), solamente la fase di valutazione didattica della carriera pregressa dei candidati. Le candidature sono gestite completamente in modalità online, con il duplice vantaggio di monitorare in modo più efficace l'andamento delle registrazioni e il caricamento della documentazione richiesta, fino alla fase di valutazione didattica del candidato che viene effettuata dalla Commissione delle pre-admission

composta da docenti del CdS.

Per quanto riguarda l'**Obiettivo n.2: Migliorare la comunicazione e la sinergia in ordine alle attività organizzate nell'ambito del CdS** indicato nella sezione 3-c del precedente riesame, le numerose iniziative organizzate dai docenti, sono opportunamente pubblicizzate nel sito dei corsi di studio in Beni culturali e Scienze del turismo nelle pagine relative a news ed eventi:

<http://bct.unimc.it/it/site-news> e <http://bct.unimc.it/it/site-news/eventi>.

Nell'anno 2020 è stata attivata un'Aula Magna Virtuale dedicata ad iniziative online organizzate dai docenti dei corsi delle classi L-1&L-15, LM-49, LM-89 che permette un'ampia diffusione e partecipazione alle attività proposte da parte di studenti e soggetti esterni all'Ateneo.

Per quanto concerne le azioni e i documenti che riguardano la qualità del Corso di studi, il sito dei corsi di studio in Beni culturali e Scienze del turismo, è stato dotato di un'apposita sezione Qualità (<https://bct.unimc.it/it/qualita>) in cui sono raccolti tutti i documenti relativi al processo di miglioramento della qualità della didattica. La sezione è strutturata secondo disposizioni di Ateneo comuni a tutti i CdS.

La maggior parte dei docenti del corso di studio è impegnata come componente in qualche Commissione o gruppo di lavoro quali ad esempio: l'orientamento, il rapporto con gli interlocutori differenziati, la revisione degli allegati C delle attività didattiche, l'organizzazione di eventi e seminari (come l'International Seminars' Week). Ogni commissione o gruppo di lavoro prevede una rappresentanza per ogni corso di studio di Beni culturali e Scienze del turismo (L-1&L-15, LM-49, LM-89). Tale coinvolgimento permette di migliorare la comunicazione tra i componenti del CCU, di rendere i singoli docenti parte attiva nell'organizzazione di attività di orientamento, didattiche e di rapporti con i portatori di interessi esterni all'Ateneo, di creare una collaborazione tra i docenti del corso L-1&L-15 e delle due magistrali LM-49 in International tourism and destination management e LM-89 in Management dei beni culturali.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analizzando i quadri B3, B4, B5 della scheda SUA-CdS, gli indicatori del CdS e i quadri relativi alla didattica erogata nel periodo 2019-2020 emerge la seguente situazione:

Dotazione e qualificazione del personale docente

I dati relativi ai docenti di riferimento per la classe L-1&L-15 e, in particolare, l'ic08 – Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento, evidenziano il seguente andamento:

- in tutti gli anni i docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD caratterizzanti sono stati in valore superiore al 90% quindi di molto superiore al 67% richiesto come valore minimo di riferimento minimo;
- dall'a.a. 2019/20 all'a.a. 2021/22, l'unica attività didattica affidata a docenti a contratto di SSD di base per la L-1 e caratterizzante per la L-15 è Storia della letteratura nell'a.a. 2020/21 sostituita da Letteratura di viaggio nell'a.a. 2021; per l'a.a. 2019/20, gli insegnamenti di POLITICA ECONOMICA PER IL TERRITORIO e FONDAMENTI DI POLITICA ECONOMICA PER IL TERRITORIO sono stati affidati a un docente dell'Università di Macerata, dopo la data di scadenza di febbraio di chiusura della Scheda SUA-CDS 2019/20. Andando ad analizzare l'ic19 – Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, la % nel periodo 2019-2020 risulta soddisfacente e superiore ai valori raggiunti dagli atenei italiani non telematici estratti per area geografica e non. Nel periodo di riferimento, per tutte le attività didattiche obbligatorie, vi è corrispondenza tra SSD dell'attività e SSD di afferenza del docente incardinato (stesso SSD o affine). Nell'a.a. 2019/20, solo nel caso di un docente passato al SSD M-STO/08 nell'anno 2019 (DR del 21.01.2019), in scheda SUA-CdS non si rileva corrispondenza per un problema del sistema che riporta ancora come SSD di appartenenza del docente ING-INF/05.

Dall'analisi svolta si ritiene comunque assicurato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici;

- L'attività di ricerca dei docenti appartenenti al CdS viene regolarmente monitorata, sia a livello nazionale tramite le procedure di VQR sia a livello di Ateneo tramite la VTR – Valutazione Triennale della Ricerca. Un monitoraggio continuo dell'attività di ricerca dei docenti è anche svolto dalle "sezioni" di ricerca organizzate a livello dipartimentale (i docenti incardinati nel CdS afferiscono alle sezioni "Beni culturali", "Ambiente e territorio" e "Persona, società e linguaggi": <http://sfbct.unimc.it/it/ricerca/sezioni-e-temi-di-ricerca>). Gli studenti del corso di laurea vengono coinvolti in diverse iniziative, organizzate dai docenti nell'ambito dei progetti di ricerca internazionali, con una partecipazione attiva (cfr. scheda SUA-CdS, quadro B5 – Eventuali altre iniziative). Anche l'attività di stage è un'occasione di approfondimento e di ricerca, tenuto conto del fatto che gli studenti vengono invitati a scegliere il tutor di stage tra i docenti che saranno relatori nella discussione della prova finale (tesi). Le competenze scientifiche dei docenti candidati ai bandi per

affidamenti e contratti vengono valutate da apposite commissioni didattiche con valutazione di tipo comparativo. L'analisi degli obiettivi formativi e programmi di ogni insegnamento è affidata a commissioni di docenti della stessa area disciplinare o affine al SSD dell'attività didattica da valutare. Il lavoro di tali commissioni viene discusso e approvato dal CCU L-1&L-15, LM-49, LM-89.

Dai dati relativi agli iscritti al primo anno nel periodo 2019-2020 (iC00a – Avvii di carriera al primo anno), si evidenzia che la numerosità massima degli studenti non è mai stata superata e quindi non si è reso necessario ricalcolare il numero dei docenti di riferimento secondo quanto indicato nell'Allegato A dei DM 987/2016 e DM 6/2019 (il valore di riferimento resta n. 9 docenti di cui 5 professori a tempo indeterminato per entrambi gli anni). Per quanto riguarda l'iC27 – Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza), il valore è inferiore rispetto al valore di riferimento indicato da ANVUR che è pari ad un terzo della numerosità di riferimento della classe (26,66 che va letto come soglia massima). Il valore dell'indicatore è di molto inferiore rispetto alla media nazionale quindi mette in evidenza un buon rapporto studenti iscritti/docenti. Si ritiene pertanto, che il dato sia molto positivo e che il corso assicuri buoni risultati in termini di supporto e tutoraggio agli studenti da parte dei docenti. L'iC28 – Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) raggiunge nel periodo in esame il valore massimo di 27,8 nel 2019 per poi scendere al 23,4 nel 2020 e tornare quindi sotto al valore 26,66 massimo di riferimento. Nell'ambito del Programma Triennale di Sviluppo (PRO3) di innovazione della didattica finalizzato alla realizzazione di un percorso sperimentale di Ateneo orientato a favorire i risultati della formazione, così come definiti dai descrittori di Dublino, i materiali elaborati sono stati messi a disposizione di tutti i docenti nella piattaforma di didattica on-line. A giugno 2020, nell'ambito dello stesso programma PRO3, il Teaching&Learning Lab (TLL), Laboratorio di Ateneo di cui fanno parte i delegati alla didattica dei cinque dipartimenti, la responsabile dell'ADOSS e il responsabile del CSIA, ha deciso di promuovere degli incontri per avviare un confronto tra i docenti dell'ateneo su differenti modalità operative messe in atto durante il periodo dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, da utilizzare sia nelle lezioni on line che in prospettiva del ritorno in aula. I temi da affrontare sono vari e organizzabili in quattro categorie: lezione, partecipazione, visione di insieme, tecnologie. Il primo dei quattro incontri si è tenuto il 17/06/2020.

Orientamento in ingresso e in itinere

Il dettaglio dei servizi offerti dall'Ateneo per quanto riguarda l'orientamento in ingresso e in itinere è riportato nel quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Durante tutto l'anno accademico il Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo assicura agli studenti un servizio di informazione e orientamento per tutti i CdS tramite il Front Office – Spazio studenti; attraverso tale servizio, studenti "senior tutor", effettuano il ricevimento in presenza, telefonico, Skype, piattaforma Infostudenti (nuovo sistema di ticketing attivato nel 2021); nel periodo di emergenza sanitaria legata alla diffusione del Covid-19 il servizio è rimasto attivo assicurando le risposte via e-mail e Skype.

La comunicazione tramite sito avviene per mezzo del:

- Sito web di Ateneo: frequentemente aggiornato, pone particolare attenzione alla sezione dedicata alle informazioni utili per gli studenti;
- Sito web del CdS: frequentemente aggiornato, pone particolare attenzione alle informazioni specifiche del CdS, dando evidenza alle attività proposte ed organizzate dai docenti.

Gli studenti possono usufruire delle seguenti attività di orientamento in itinere come già presentato nella sezione 2-b: ricevimento docenti, assemblea annuale con gli studenti per la presentazione dei tirocini, assemblea annuale con gli studenti per la presentazione della survey, incontro di presentazione Erasmus +.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Analizzando l'aspetto relativo alla dotazione di personale di supporto alla didattica, si conta n. 1 unità di personale tecnico amministrativo dell'Ufficio Didattica e Studenti condivisa fra i tre CdS in Beni culturali e turismo (L-1&L-15, LM-49, LM-89), dedicata alla gestione amministrativa del CdS, al supporto alle attività del CCU L-1&L-15/LM-49/LM-89 e alla gestione informativa agli studenti tramite i canali istituzionali (sito del CdS e e-mail istituzionale dello studente). Tale unità di personale tecnico amministrativo è componente dei tre gruppi AQ e pertanto partecipa alle attività previste dal sistema di qualità di Ateneo per il monitoraggio dei CdS. L'assegnazione del personale tecnico amministrativo alla gestione del CdS, ha subito nel tempo variazioni dovute a necessità organizzative dell'Ufficio didattica e studenti; tali mutamenti hanno comunque sempre assicurato un adeguato supporto. Come indicato nella sezione riguardante l'orientamento in itinere, il supporto informativo agli studenti è principalmente delegato al servizio Front office – Spazio studenti del Dipartimento. Sotto questo aspetto, il personale tecnico

amministrativo si occupa di fornire ai senior tutor le informazioni necessarie, al fine di assicurare un servizio continuativo, celere e di qualità anche attraverso la predisposizione di una banca dati di risposte pre-impostate che vengono frequentemente verificate e aggiornate. Alcune attività di gestione ordinaria a supporto del CdS sono svolte trasversalmente a tutti i corsi di studio del Dipartimento da personale tecnico amministrativo individuato all'interno dell'Ufficio Didattica e studenti. Il lavoro di gestione del CdS è organizzato e monitorato sulla base di uno scadenario condiviso con il Presidente del CCU e con gli altri corsi del Dipartimento. Tale scadenario elenca nel dettaglio le attività da svolgere durante l'anno accademico e le loro tempistiche, anche in riferimento alla necessità di assumere decisioni da parte degli organi e alle eventuali scadenze ministeriali o di Ateneo. Il monitoraggio delle attività di supporto alla didattica avviene anche attraverso la rappresentanza studentesca nel gruppo AQ e nella Commissione Paritetica Docenti Studenti.

Un'analisi accurata dei servizi forniti viene svolta ogni anno in occasione della redazione della relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti, che negli ultimi anni non ha rilevato particolari punti di debolezza.

La documentazione pubblica sulle caratteristiche e sull'organizzazione del CdS (disponibile nel sito web del corso, <https://bct.unimc.it/it/>, o nel sito di Dipartimento, <http://sfbct.unimc.it>) appare completa, aggiornata, trasparente e facilmente accessibile.

Le Aule, i laboratori e le aule informatiche a disposizione del CdS sono elencate nel sito web del Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo al seguente link: <http://sfbct.unimc.it/it/didattica/strutture/aule-e-laboratori-1/polo-didattico-luigi-bertelli-aule-e-laboratori>.

Rispetto all'ultimo riesame, la situazione della struttura non è cambiata, in quanto già all'epoca il CdS aveva come sede il Polo Bertelli sito in c.da Vallebona. Sono stati avviati i lavori di ampliamento dell'edificio, legati al progetto di Dipartimento di Eccellenza, al termine del quale si avranno a disposizione ulteriori aule, spazi interni ed esterni.

Ogni aula possiede un'adeguata dotazione di apparecchiature (PC, Lavagna fissa, Microfono, Telo proiezioni, Proiettore fisso, impianto audio-video); una sola aula dispone di LIM. Il numero delle aule e la loro capienza si adattano alle esigenze del CdS; la loro integrità (arredi, dispositivi di sicurezza, illuminazione, riscaldamento) è verificata dal personale tecnico amministrativo della struttura, con periodicità semestrale o, all'occorrenza, su segnalazione di docenti e studenti.

Il controllo del funzionamento delle apparecchiature e la loro configurazione, compresa la verifica della connessione alla rete, sono effettuati costantemente da 1 unità di personale tecnico amministrativo ad indirizzo informatico del CSIA – Centro di Servizio per l'Informatica di Ateneo, che supporta il Dipartimento con sede di lavoro al Polo Bertelli. La maggior parte delle problematiche legate alle apparecchiature vengono risolte con l'intervento del tecnico che ne verifica la configurazione e i collegamenti, provvedendo con aggiornamenti hardware e software laddove si rendano necessari.

Il Dipartimento include una Biblioteca dotata di un'ampia sala lettura con 114 postazioni (aperta con orario continuato) con numerosi punti di accesso per pc portatili, di rete Wi-Fi, di una postazione per utenti con bisogni speciali e di una postazione per la consultazione del catalogo online, delle banche dati e delle risorse elettroniche tramite connessione alla rete d'Ateneo (<http://biblioteche.unimc.it/it/biblioteche/schede-biblioteche/biblioteca-di-scienze-della-formazione-dei-beni-culturali-e-del-turismo>). La biblioteca del Dipartimento fornisce i seguenti servizi: prestito esterno e consultazione, prestito interbibliotecario, reference bibliotecario, servizi per utenti con bisogni speciali, PC con connessione internet, connessione WiFi UniMC

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 1. Monitoraggio delle risorse del CdS

Area da migliorare: continuare a verificare sistematicamente che le risorse assegnate al CdS siano adeguate alle esigenze di gestione dello stesso

Azioni da intraprendere:

- Analisi periodica delle eventuali criticità e suggerimenti che emergono dalle diverse istanze di valutazione interne ed esterne

Responsabilità:

- Gruppo AQ

Tempi di attuazione:

- Annualmente fino al prossimo riesame.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

L'ultimo Rapporto Ciclico di Riesame è stato discusso e approvato dal Consiglio delle Classi Unificate L-1&L-15, LM-49 e LM-89 il 27 febbraio 2019 in seguito ad una modifica del RAD che intendeva meglio calibrare l'offerta formativa alla domanda di formazione. Da allora, si è ritenuta opportuna un'altra modifica all'ordinamento, approvata il 10.12.2020 in Consiglio Unificato, che tenesse conto dei suggerimenti arrivati dagli incontri con gli stakeholders e della survey sottoposta agli studenti, come diffusamente illustrato nel punto 1 del presente Riesame.

Le modifiche agli ordinamenti, che in nessun caso riguardano l'architettura generale ma solo alcuni aspetti puntuali del piano di studi, sono il risultato del monitoraggio e delle altre azioni che conformano il sistema di assicurazione della qualità del CdS e che garantiscono un aggiornamento continuo dell'offerta didattica anche in relazione ai cicli di studio successivi. L'istituzione di un Consiglio Unificato delle classi consente infatti di avere una visione d'insieme dell'intero percorso formativo eventualmente a disposizione degli studenti di L-1&L-15 che intendessero proseguire i loro studi in una delle due direzioni di cui si compone la loro formazione triennale (per i Beni culturali la LM-89 e per il Turismo la LM-49). Gli interventi di miglioramento derivati dall'AQ hanno riguardato non solo gli aspetti didattici e professionalizzanti, ma anche l'organizzazione pratica dell'esperienza dello studente, grazie all'ottima sinergia con la struttura del Dipartimento e il personale tecnico amministrativo.

Gli obiettivi introdotti dall'ultimo Riesame riguardanti la gestione del CdS sembrano essere stati tutti raggiunti: **Riesame 2019, 3c, obiettivo 1:** Migliorare la connessione e la sinergia con gli stakeholders (questo aspetto è stato illustrato nel punto 1b del presente Riesame); **obiettivo 2:** Migliorare la comunicazione e la sinergia in ordine alle attività organizzate nell'ambito del CdS (questo aspetto sarà illustrato nell'analisi riportata di seguito).

Nel complesso, le azioni messe in atto rivelano una buona capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti. In questo quadro, le opinioni di docenti, studenti, laureandi e laureati sono tenute nel debito conto e valorizzate.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Le attività di monitoraggio da cui dipendono le azioni di miglioramento, d'accordo con l'intero sistema di assicurazione della qualità a livello del CdS, del Dipartimento e dell'Ateneo, si basano a) sull'osservazione dei dati (SMA, Almalaurea e statistiche fornite dal Monitor Integrato di Ateneo - MIA), b) sul lavoro degli organi che includono i docenti e le rappresentanze studentesche (Gruppo AQ, CCU, CPDS), c) sull'interrogazione diretta degli studenti (Questionari di valutazione della didattica, Survey, assemblee) e sulle consultazioni con gli interlocutori esterni (incontri con gli stakeholders, questionari agli Enti ospitanti per i tirocini). Le azioni di progettazione delle modifiche ordinamentali apportate dall'a.a. 2021/22 sono state gestite da un gruppo di lavoro istituito nell'adunanza del CCU del 29.05.2020 (**verbale del CCU del 29.05.2020, punto 10.a**).

Dall'ultimo Riesame l'osservazione dei dati ha rivelato una situazione per molti aspetti soddisfacente. Di seguito alcuni degli indicatori pertinenti per misurare l'efficacia gestionale del CdS:

L'indicatore relativo alla Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25), per la L-1 nel 2020 è inferiore rispetto al 2019 ma sempre significativamente alto (dal 94,3% all'85,7%) e un po' inferiore rispetto ai dati dell'Area Geografica (94,1%) e di Area Nazionale fra gli Atenei non telematici (91,5%). Per la L-15 nel 2020 il dato è invece molto positivo poiché corrisponde al 100,0% rispetto all'81,3% del 2019 e molto superiore a quello dell'Area Geografica (87,0%) e di Area Nazionale fra gli Atenei non telematici (87,4%).

La Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio dell'ateneo (iC18) negli anni 2019 e 2020 mostra per la L-1 una tendenza in lieve flessione passando dal 74,3% (2019) al 67,3% (2020) più basso del dato della media geografica (dal 75,9% al 76,5%) ma in linea con la media nazionale (dal 58,7% al 67,6%) mentre per la L-15 il dato appare in netto miglioramento, passando dal 58,7% (2018) al 88,9% (2019), di gran lunga superiore alla media della stessa area geografica (che passa dal 58,7% al 67,6%) e di quella nazionale (dal 69,9% al 70,1%).

In riferimento alla Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24), nel 2019 per la L-1 il dato è positivo essendo inferiore rispetto al 2018 (dal 31,6% al 25%) e inferiore nel confronto con il corrispondente dato di Area Geografica (35,3%) e di Area Nazionale fra gli Atenei non telematici (33,6%). Per la L-15 nel 2019 il dato è invece superiore rispetto a quello del 2018 (dal 33,3% al 50%) e superiore al dato di Area Geografica (29,7%) e di Area Nazionale fra gli Atenei non telematici (30,8%). Tuttavia l'analisi di questi dati deve tenere conto del fatto che gli indicatori di riferimento presenti nella Scheda del Corso di Studio sono generalmente disaggregati per i due corsi di studio L-1 e L-15. Gli studenti, però, possono cambiare l'afferenza alle classi in ogni momento fino al terzo anno, e dunque ciò che appare come un abbandono potrebbe invece essere un cambiamento di classe di laurea. Il Gruppo AQ ha pertanto rilevato, nel commento alla SMA 2021, la necessità di una ricognizione puntuale delle migrazioni da un corso all'altro (L-1 e L-15) che sembrano influire sull'iC24 e in altri indicatori. L'accesso alle carriere degli

studenti in numeri assoluti potrebbe risultare utile. In occasione della preparazione del riesame è stata compiuta una prima ricognizione di questo tipo, analizzando alcune carriere a campione fra gli studenti che risultano aver rinunciato agli studi. Una ricognizione più sistematica richiede uno sforzo molto maggiore da parte dei soggetti coinvolti (segreteria studenti, personale tecnico amministrativo, docenti del Gruppo AQ) tale da rendere questo un obiettivo da valutare di prefiggersi per il futuro (cfr. il **presente Riesame, 5c. obiettivo 2**). In ogni caso, dalla prima ricognizione, le carriere prese a campione hanno mostrato che la percentuale dei cambi di corso di laurea è piuttosto bassa, mentre coloro che hanno abbandonato il CdS lo hanno fatto al primo anno, avendo acquisito pochissimi o nessun CFU, e molto raramente si sono iscritti ad altro CdS. Per approfondire le motivazioni degli abbandoni, potrebbe rivestire un certo interesse valutare se fra gli studenti che rinunciano vi sia un'alta percentuale di quelli che accedono in debito o avendo riportato un voto di maturità inferiore al 70.

Contributo dei docenti e degli studenti

Gli organi di gestione e consultazione in cui avviene il confronto sistematico fra docenti e studenti (Gruppo AQ, CCU, CdD, CPDS) si riuniscono regolarmente. La tracciabilità delle loro azioni (verbali, documenti, architettura del sistema qualità) è garantita e resa pubblica alla pagina web <https://bct.unimc.it/it/qualita>. In merito alla consultazione degli studenti, oltre ai momenti istituzionali di confronto il CdS ha implementato dall'a.a. 2019/2020 un questionario (survey) rivolto agli studenti, finalizzato ad individuare punti di forza e/o di debolezza percepiti, accogliere suggerimenti e input, co-costruire una conoscenza condivisa in merito a motivazioni, aspettative e strategie di problem solving nel raggiungimento degli obiettivi del corso di studio. Nell'anno di prima attivazione, la Survey ha ottenuto più di 70 risposte, fornendo un quadro ad ampio spettro dell'opinione degli studenti, mentre nel secondo anno il numero delle risposte è stato significativamente inferiore (appena 10). Un obiettivo sarà pertanto migliorare la comunicazione in merito e sensibilizzare maggiormente gli studenti sull'importanza dell'adesione all'iniziativa. I risultati della Survey sono stati analizzati dal gruppo AQ (**verbali Gruppo AQ del 26.05.2020 e 23.07.2021**). Le risposte hanno messo in luce la richiesta di un approccio pratico accanto all'impostazione precipuamente teorica di molti insegnamenti segnalando i laboratori come strumento di attuazione del suggerimento. Come si è visto (punto 1b del presente Riesame) il CdS ha ritenuto di accogliere tale richiesta potenziando l'offerta dei laboratori in linea con le richieste degli studenti. Altra richiesta emersa è stata il potenziamento delle lingue straniere, anch'essa accolta con l'attivazione di un laboratorio di Lingua spagnola avanzata per la comunicazione del patrimonio. Alcune risposte hanno messo in luce la necessità di calibrare l'offerta in campo turistico poiché nella percezione di alcuni studenti il piano di studi presenta una maggiore preponderanza di insegnamenti dell'area di Beni Culturali. Le modifiche apportate a partire dall'a.a. 2021/22 inserendo in piano di studi le attività "Psicologia ambientale e processi organizzativi", "Educazione alla progettazione partecipata", "Diritto dei contratti e del turismo" vanno in questo senso.

Il Gruppo AQ ha istituito un'assemblea annuale con gli studenti che si svolge normalmente al secondo semestre, i cui risultati vengono poi discussi all'interno del Gruppo e successivamente riportati al CCU. L'assemblea ha lo scopo di: illustrare agli studenti il sistema di qualità della didattica e l'importanza della loro partecipazione attiva per il raggiungimento degli obiettivi di qualità che il CdS si pone, illustrare il questionario survey che il CdS ha adottato al fine di raccogliere le loro opinioni in merito ad aspetti specifici del corso, raccogliere opinioni o idee di miglioramento. L'ultima assemblea si è tenuta in modalità telematica il 23 aprile 2021 (**allegato al verbale del Gruppo AQ del 23-7-2021**) ed è stata dedicata in massima parte ad ottenere un riscontro sull'uso della piattaforma OLAT e della piattaforma TEAMS nella didattica da remoto. Gli studenti intervenuti hanno espresso soddisfazione sul versante della didattica anche in tempi di pandemia, mettendo tuttavia in risalto le difficoltà che attengono allo svolgimento dei tirocini a distanza. Si ricorda che a questo proposito alcuni docenti del CdS stanno partecipando ad un progetto europeo cofinanziato Erasmus+ dal titolo ON-IT Online Internship in Tourism, destinato proprio a monitorare le esperienze di tirocinio a distanza e a migliorarne la pratica.

Fra gli organi in cui siedono le rappresentanze studentesche, la CPDS (l'ultima relazione annuale disponibile si riferisce al 2020) manifesta apprezzamento per il lavoro svolto di gestione, discussione e condivisione, come risulta sia dalla Relazione 2020 del NdV sia dai verbali del Gruppo AQ sia da quelli del CCU (si veda ad esempio il **verbale Gruppo AQ del 16/09/2020**). Rispetto all'iniziativa che vedeva lo svolgimento annuale della riunione con gli studenti per presentare il questionario di valutazione e per illustrarne i risultati (cfr. Relazione CPDS 2019), si apprezza la continuità dell'iniziativa che è proseguita anche in modalità online a causa delle difficoltà derivate dalle disposizioni anti-COVID. La CPDS apprezza anche il lavoro svolto dal CdS per avvicinare sempre più gli studenti a discipline ancora poco note attraverso lo sviluppo di laboratori, visite didattiche e seminari. Nell'insieme sembra dunque che il lavoro di sensibilizzazione svolto dal Gruppo AQ tra i docenti del CdS per migliorare alcuni parametri sensibili abbia avuto esito positivo. La CPDS confida inoltre che le modifiche ordinamentali approvate dal CCU e dal Consiglio di Dipartimento nelle sedute del 28/10/2020 possano incrementare la qualità anche su questo specifico aspetto. A fronte di un lieve peggioramento rilevato dai dati MIA (valutazione della didattica) relativi ad alcuni punti del questionario (scheda SUA, quadro B6 del 30/10/2020) la CPDS suggerisce al CDS di verificare tale discostamento, di seguire sempre con molta attenzione il monitoraggio dei dati e di sensibilizzare i docenti a migliorare il livello di qualità finora raggiunto, in particolare attraverso il potenziamento di iniziative interdisciplinari che la modalità online consente di svolgere con maggiore facilità e partecipazione. Al

di là dei risultati dei questionari, la CPDS apprezza quanto disposto per le attività di tirocinio svolte dal febbraio 2020 (vedi scheda SUA Quadro C3 del 21/10/20), nonostante il minor numero di attivazione degli stessi tirocini e un lieve calo nella valutazione delle performances degli studenti rispetto all'anno precedente. Occorre rilevare, tuttavia, che gli stessi enti ospitanti hanno dovuto adattare le attività agli standard anti-Covid, comprimendo inevitabilmente la possibilità di valorizzare appieno le competenze e le risorse dello stagista. Altra buona pratica segnalata è la cura nella preparazione negli Allegati C, per i quali è prevista un'attività di revisione molto accurata, affidata a specifiche commissioni su base disciplinare. Come proposte di miglioramento in sede di CPDS si avanza quella del potenziamento del personale tecnico per la manutenzione e l'aggiornamento della strumentazione informatica e delle attrezzature, soprattutto a seguito delle necessità emerse per svolgere le attività didattiche a distanza dovute alle norme anti-Covid. Per l'a.a. 2021/22, il Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo, ha contrattualizzato 6 senior tutor per 184 ore ciascuno come tutor d'aula in presenza per supportare docenti e studenti nello streaming delle lezioni; 3 senior tutor hanno prestato servizio nel I semestre (che sta volgendo al termine) e altri 3 lo svolgeranno nel II semestre.

Per quanto riguarda altre modalità di segnalazioni e reclami da parte degli studenti, si segnala infine il form predisposto dalla gestione della qualità dell'Ateneo disponibile alla pagina: <https://www.unimc.it/it/qualita/segnalazioni-e-reclami>.

È importante sottolineare che i docenti del CdS lavorano in stretta sinergia con il personale tecnico amministrativo dell'Unità Didattica e Studenti del Dipartimento, i cui rappresentanti partecipano attivamente alle riunioni Gruppo AQ, oltre a sedere in seno al CdD. Detta sinergia è fondamentale nell'organizzazione del calendario didattico e nella razionalizzazione degli orari, nella distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. Per quanto riguarda gli orari delle lezioni o dei laboratori, gli uffici assicurano che non vi siano sovrapposizioni di orari nelle attività obbligatorie da piano e che per ogni a.a. gli studenti possano accedere a 8 appelli di esame suddivisi in 3 sessioni (invernale, estiva e autunnale) a cui si somma un appello per la sessione straordinaria. Tale organizzazione è uniforme per tutti i CdS del dipartimento. Di concerto col PTA dell'Unità didattica e studenti del dipartimento, si ha cura della corretta archiviazione e organizzazione di tutti i documenti risultanti dalla gestione del sistema qualità e dell'aggiornamento delle pagine web relative all'intera Area dei Beni Culturali e del Turismo e nello specifico del sito web del CdS. A questo proposito, è stato fatto un lavoro di miglioramento della fruibilità del sito (già obiettivo del precedente Riesame) consistito in un'integrazione e riorganizzazione delle informazioni presenti nella sezione Didattica del sito di Beni culturali e turismo <https://bct.unimc.it/it/didattica> e nella costante pubblicizzazione delle attività didattiche e di orientamento organizzate dai docenti.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Come già segnalato nel punto 1b del presente Riesame, in merito alla consultazione dei portatori d'interesse il CdS si è dotato di un Comitato di indirizzo per gli interlocutori differenziati che assicuri il necessario collegamento con le istanze e i bisogni del territorio. La natura e l'esito degli incontri organizzati dal Comitato con le parti sociali coerenti con i profili d'uscita del CdS sono descritti nei quadri A1a e A1b della scheda SUA nonché riportati nell'apposita sezione della pagina web del CdS dedicata alla Qualità: <https://bct.unimc.it/it/qualita/consultazione-portatori-di-interesse>. Il dialogo con gli interlocutori esterni prosegue anche attraverso le iniziative intraprese all'interno dei singoli insegnamenti. Sono numerose, infatti, le visite didattiche a siti di interesse, almeno fino a quando la situazione pandemica non ha forzatamente interrotto tali pratiche, e gli interventi di esponenti del mondo della cultura e del lavoro presso il CdS. Tali iniziative sono pubblicate nelle sezioni News ed Eventi del sito di Beni culturali e turismo (<https://bct.unimc.it/it/site-news> e <https://bct.unimc.it/it/site-news/eventi>). Si segnala, altresì, che l'intera Area dei beni Culturali e del Turismo, comprendente il CdS oggetto di questo Riesame e le due lauree magistrali (LM-89 ed LM-49) organizza iniziative fruibili a tutti gli studenti iscritti ai 3 CdS, quali le International Seminars' Weeks (due eventi ogni anno con partecipazione di docenti internazionali e attori locali, specificamente concepito per il CdS internazionale LM-49 ma fruibile anche agli studenti della L-1&L-15), o gli eventi organizzati nell'ambito di alcuni progetti Erasmus+ (The Wine Lab, FoodBiz il già menzionato DiTemp, RE-ACT - Self-Reflection Tools for Smart Universities Acting Regionally - Erasmus Plus - EPPKA3 - Support for Policy Reform, ON-IT Online Internship in Tourism - Erasmus Plus - Cooperation for innovation and the exchange of good practices - KA226 - Partnerships for Digital Education Readiness, DICO (partner) Digital Career Stories - Opening new career paths for arts and culture students - Erasmus + Cooperation for innovation and the exchange of good practices - KA226 - Partnership for Digital Education Readiness) cui collaborano anche stakeholders pubblici e privati. Da segnalare, ad esempio, il Convegno internazionale Cibo e vino, rappresentazioni, identità culturali e co-creazione di sviluppo sostenibile (<https://www.unimc.it/it/unimc-comunica/events/2019/convegno-internazionale-cibo-e-vino>), realizzato il 21 e 22 Novembre 2019, che ha attribuito 2 CFU a scelta agli studenti del CdS che hanno partecipato ai lavori. Il Convegno ha inteso approfondire il legame millenario fra il vino e il cibo e le pratiche culturali che definiscono le identità collettive e dall'altro ha sottolineato efficacemente come i CdS dell'area Beni culturali e turismo contribuiscano alla valorizzazione delle risorse culturali immateriali presenti sul territorio attraverso un processo di co-creazione che coinvolge docenti, studenti, stakeholder e comunità locali. Infine, nell'ottica di migliorare gli esiti occupazionali dei laureati il CdS cerca costantemente di aumentare il numero di

interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati: durante le riunioni con gli stakeholders, ad esempio, si è provveduto a interrogare i presenti sulla disponibilità ad accogliere gli studenti tirocinanti del CdS. Per quanto riguarda gli interventi di orientamento al lavoro il CdS si avvale delle iniziative di Ateneo come il Career day, occasione per conoscere e farsi conoscere dalle imprese e creare opportunità di lavoro. Negli ultimi due anni, nel rispetto delle norme sanitarie vigenti, l'evento si è svolto in modalità VIRTUALE. Le informazioni sono reperibili alla pagina: <https://www.unimc.it/it/lavoro-territorio/career-day/virtual-career-day-2021>.

Interventi di revisione dei percorsi formativi

L'ultimo intervento di revisione del percorso formativo è stato approvato il 10.12.2020 in Consiglio Unificato e il 16.12.2020 in Consiglio di Dipartimento, come più volte richiamato nel presente Riesame. La nota di commento alla revisione è disponibile come **Allegato 10 al verbale del CCU del 10.12.2020**.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 1: migliorare la comunicazione in merito alla Survey e continuare a sensibilizzare gli studenti sull'importanza dell'adesione all'iniziativa

Problema da risolvere/Area da migliorare:

- aumentare le risposte compilate ai fini di ottenere un campione di opinioni e suggerimenti più significativo.

Azioni da intraprendere:

- concordare ulteriori modalità di comunicazione e sensibilizzazione degli studenti e rafforzare quelle già messe in atto.

Responsabilità:

- Gruppo AQ;
- corpo docente del CdS.

Indicatore di riferimento:

- iC18, iC25, risposte alla Survey.

Tempi di esecuzione e scadenze:

- secondo semestre del presente Anno Accademico e di quelli successivi fino al prossimo riesame.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel febbraio 2019, data del precedente Riesame ciclico, i modelli forniti dall'ANVUR e le richieste collegate non includevano una sezione specifica sugli indicatori, per cui non è possibile compiere analisi o valutazioni comparative rispetto all'ultimo riesame. Ciò che appare possibile, invece, è una analisi comparativa dei dati 2018 e 2019 del CdS alla base del commento (dati aggiornati nella versione disponibile del 2 ottobre 2021) rispetto ai dati relativi agli anni immediatamente precedenti, disponibili nella stessa scheda di CdS analizzata. Per tale comparazione si rinvia al successivo punto 5-b.

Va precisato che i dati relativi all'a.a. 2020/21 in merito ai CFU conseguiti e alla percentuale di laureati sono da ritenersi incompleti, non essendosi ancora tenuta la sessione invernale degli esami di profitto (3 appelli, gennaio-febbraio 2022) e la seduta straordinaria di laurea (aprile 2022).

Si sottolinea inoltre come la lettura dei dati del 2020 risenta in misura non secondaria dell'emergenza epidemiologica legata al COVID 19 e come, seppure i dati disaggregati delle due classi L-1 e della L-15 mostrino per alcuni indicatori uno scarto significativo, questo è difficilmente interpretabile vista la possibilità per gli studenti di passare da un corso all'altro fino al terzo anno e della mancata disponibilità di dati analitici su tali passaggi.

Per quanto concerne gli ordinamenti didattici della L-1&L-15 si è proceduto nel 2021 ad alcune modifiche, volte a razionalizzare e ampliare l'offerta didattica del CdS, come specificato nel punto 1b.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'analisi del Corso di Studio è stata condotta sulla base dei dati messi a disposizione dalla scheda aggiornata al 2 ottobre 2021, la quale include i vari indicatori dal 2018 fino al 2020. Tali dati permettono di condurre una riflessione attenta sullo stato del CdS, sulle sue capacità di raggiungere i propri obiettivi specifici e sulle sfide da affrontare per migliorarne la performance. Tuttavia, come già anticipato nella sezione 5-a, va precisato che alcuni dati relativi all'a.a. 2020/21 sono da ritenersi incompleti, non essendosi ancora tenute le sessioni invernale e straordinaria degli esami di profitto (3 appelli, gennaio-febbraio 2022) e la seduta straordinaria di laurea (aprile 2022). Va anche premesso che gli indicatori di riferimento presenti nella Scheda del Corso di Studio sono generalmente disaggregati per i due corsi di studio L-1 e L-15, risulta dunque particolarmente complesso analizzarli in un quadro di interclasse, tenuto conto oltretutto che gli studenti possono cambiare l'afferenza alle classi in ogni momento fino al terzo anno. In aggiunta, la lettura dei dati del 2020 risente in misura non secondaria dell'emergenza epidemiologica legata al COVID 19. Per alcuni indicatori i dati sono stabili, per altri si mostra una leggera flessione dovuta però anche a fluttuazioni fisiologiche da un anno all'altro che risultano evidenti se si passa dalla percentuale al dato assoluto che mostra di fare riferimento a un numero molto esiguo di studenti. Si rileva ancora una volta come i dati della L-1 e della L-15 abbiano per alcuni indicatori uno scarto significativo ma difficilmente interpretabile vista la possibilità di passare da un corso all'altro fino al terzo anno.

Gli indicatori sono stati commentati in modo accorpato secondo l'ordine tematico di riferimento, facendo opportuni confronti con i dati aggregati per i due corsi forniti dall'Ateneo.

1. Indicatori relativi alla didattica

Nell'ultimo anno di disponibilità dei dati (2020), è possibile osservare che il corso L-1 e L-15 registra una lieve flessione negli avvisi di carriera al I anno (iC00a) rispetto al 2019, passando da 105 a 90 iscritti e tornando quindi ai livelli del 2018 (92 iscritti). Osservando i dati in modo disaggregato, la riduzione degli iscritti è più accentuata in termini percentuali per il corso L-1, mentre vede una sostanziale stabilità per il corso L-15, anche legato al fatto che il numero degli studenti della L-1 è comunque significativamente più alto rispetto a quello della L-15. Tale andamento è confermato anche dalla percentuale degli studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nella s. (iC01), che risulta in leggera flessione, passando per la classe L-1 al 52,6% (a fronte del 53,5 del 2018) e per la classe L-15 al 45,2 (rispetto al 50,0% del 2018). Per la classe L-1, il dato 2019 risulta in ogni caso significativamente superiore alla media registrata dagli altri atenei non telematici, dell'area geografica (regionale) e nazionale. La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) nel 2020 risulta più bassa rispetto all'anno precedente per la L-1 (da 72,2% a 64,8%), confermando il calo che si era registrato anche rispetto al 2018. Al contrario, per la L-15, l'indicatore iC02 migliora rispetto al 2019 (da 68,8% a 75%) replicando l'aumento già registrato nell'anno precedente rispetto al 2018. Il valore dell'indicatore iC02 per entrambi i corsi rimane in ogni caso ampiamente superiore rispetto alla media geografica e nazionale degli atenei non telematici. Si conferma anche il miglioramento della percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (iC03) rispetto al 2019 e al 2018 per entrambi i corsi di studio, ponendo il corso L-1 in linea con la media nazionale degli atenei non telematici, ed evidenziando un andamento decisamente sopra la media geografica e nazionale degli atenei non telematici per il corso L-15.

2. Indicatori di internazionalizzazione

Le limitazioni nella circolazione degli studenti, oltre alle complesse procedure di visto, hanno penalizzato la raccolta di dati per l'indicatore iC10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso) per l'anno 2020, per il quale non si hanno rilevazioni. Si può osservare tuttavia che nel 2019 il corso L-1 presentava un incremento dell'indicatore rispetto al 2018 in linea con la media nazionale e geografica degli altri atenei non telematici, al contrario del corso L-15. Quanto agli indicatori iC11 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) e iC12 (Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero), il corso L-1 presenta un peggioramento nel 2020 di ambo gli indicatori in controtendenza con quanto avveniva nel passaggio dal 2018 al 2019. Viceversa, nel 2020 il corso L-15 mostra un miglioramento nell'indicatore iC11 e stabilità nell'indicatore iC12, in linea con media nazionale e geografica degli altri atenei non telematici. Ad ogni modo, va rilevato che la variazione dell'indicatore (espresso su base mille) in realtà nasconde un flusso in aumento o diminuzione in termini assoluti davvero esiguo.

3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

Riguardo agli indicatori considerati per la valutazione della didattica (iC13, iC14, iC15, iC15bis, iC16, iC16bis, iC17), si assiste ad un sostanziale incremento delle rilevazioni per il corso di laurea L-1 negli ultimi tre anni considerati, ponendo il corso sempre al di sopra della media nazionale e regionale degli altri atenei non telematici. Diversamente, il corso L-15 presenta negli ultimi tre anni un andamento degli stessi indicatori piuttosto articolato. Per quanto riguarda la percentuale di CFU

conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13), l'indicatore per L-15 si mantiene sostanzialmente invariato nel 2019 (53,5%) anche se leggermente al di sotto della media nazionale (58%) e locale (60,2%) degli atenei non telematici. Per quanto attiene invece, l'indicatore iC14 (studenti che proseguono al II anno del corso), iC15 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno) e iC15bis (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno) si osserva nel passaggio dal 2018 al 2019 un miglioramento degli indicatori per il corso L-15, che lo riporta appena sotto la media nazionale e geografica degli altri atenei. Nel 2019 la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16bis) risulta, rispetto al 2018, in lieve aumento per la classe L-1 e in deciso calo per la classe L-15. In particolare, per la classe L-1 è pari al 48,3% (contro il 47,1% del 2018) e per la classe L-15 pari al 20% (contro il 52,0% del 2018). Per la L-1 i dati 2019 risultano superiori ai valori medi espressi dall'area geografica non telematici (35,7%) e dagli atenei non telematici (37,4%). Per la L-15 sono decisamente inferiori ai valori medi nazionali (48,6%) e geografici (49,4%) degli atenei non telematici.

4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere

Il dato relativo alla Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22) per il 2019 registra valori stabili rispetto al 2018 per il corso L-1 (da 42,3% a 42,4%) mentre sono superiori sia rispetto alla media geografica (28,3%) che nazionale (28,5%) degli atenei non telematici. Per il corso L-15 sono peggiorati (dal 33,3% al 25%) e sono inferiori sia rispetto alla media geografica (25,0% a fronte del 37,4%) che nazionale (39,1%) degli atenei non telematici. In riferimento alla Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24), nel 2019 per il corso L-1 il dato è positivo essendo inferiore rispetto al 2018 (dal 31,6% al 25%) e inferiore nel confronto con il corrispondente dato medio dell'area geografica (35,3%) e nazionale degli atenei non telematici (33,6%). Per la L-15, il dato nel 2019 è invece superiore rispetto a quello del 2018 (dal 33,3% al 50%) e superiore al dato dell'area geografica (29,7%) e nazionale degli atenei non telematici (30,8%). Anche questi dati devono tenere conto della possibilità di passare da una classe all'altra fino al terzo anno.

5. Soddisfazione e employability

Finora più insoddisfacenti appaiono i dati registrati negli ultimi due indicatori di indirizzo considerati per gli obiettivi strategici d'Ateneo (relativi alla soddisfazione ed employability degli studenti: iC25 e iC26), che rilevano entrambi valori inferiori sia a quelli degli anni precedenti sia alle medie dell'area geografica e nazionale soprattutto per il corso L-1. Infatti, l'indicatore relativo alla percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25), per la L-1 nel 2020 è inferiore rispetto al 2019, anche se sempre significativamente alto (dal 94,3% all'85,7%), e inferiore rispetto ai dati medi dell'area geografica (94,1%) e nazionale degli atenei non telematici (91,5%).

Di contro, per il corso L-15, l'indicatore relativo alla percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) nel 2020 è decisamente positivo poiché corrisponde al 100,0% rispetto all'81,3% del 2019 e molto superiore alla media degli atenei non telematici dell'area geografica (87,0%) e nazionale (87,4%).

6. Consistenza e qualificazione del corpo docente

I due corsi di studio L-1 e L-15 condividono il medesimo corpo docente e quindi gli stessi indicatori relativi alla sua consistenza e qualificazione. Per quanto riguarda il rapporto tra studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)) (iC05) nel 2020 il valore dell'indicatore è pari a 9,5, in aumento rispetto al 2019 (9,0) ma comunque inferiore rispetto al 2018 (10,3) e al valore medio degli atenei non telematici dell'area geografica (12,4) e nazionali (13,0).

L'indicatore iC08, riferito alla percentuale di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento, può ritenersi positivo poiché in aumento rispetto al 2019 (passa dal 90,9% al 91,7% nel 2020) anche se lievemente al di sotto della media geografica (98,5%) e nazionale (96,7%) degli atenei non telematici. Per quanto riguarda invece gli indicatori iC27 – Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) e iC28 - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza), si può rilevare una posizione molto positiva del CdS rispetto al triennio precedente e rispetto alla media degli atenei non telematici dell'area geografica e nazionali. Il valore di entrambi gli indicatori nel 2020 risulta inferiore rispetto al 2019, denotando un buon rapporto tra il numero di studenti ed il numero di docenti. Nello specifico l'iC27 passa da 25,0 nel 2019 a 23,4 nel 2020 contro una media degli atenei non telematici nazionale di 36,4 e dell'area geografica di 36,8. L'indicatore iC28 invece, passa da 27,8 (2019) a 23,4 (2020) contro una media nazionale di 29,8 e dell'area di 25.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 1: Migliorare la soddisfazione dei laureati e la loro employability

Area da migliorare: Garantire la soddisfazione dei laureati e la loro employability.

Azioni da intraprendere: Monitoraggio della soddisfazione dei laureati e della loro employability attraverso le seguenti azioni:

- Monitoraggio annuale degli indicatori con particolare riferimento a quelli relativi alla soddisfazione dei laureati (iC18, iC25, iC26).
- Prosecuzione di una serie di incontri (già iniziati durante l'emergenza Covid-19) con gli stakeholders (enti, istituzioni, aziende, associazioni culturali) per discutere delle strategie a sostegno dei settori collegati ai beni culturali e del turismo duramente colpiti dall'emergenza sanitaria da Covid-19. Si auspica che dagli incontri possa essere incentivato il coinvolgimento degli studenti da parte degli stakeholders durante le attività di tirocinio per incrementare le loro competenze pratiche e le specifiche richieste del settore.
- Messa a disposizione degli studenti di alcune piattaforme per l'apprendimento di competenze trasversali (soft skills) per un esercizio di autoriflessione, ad esempio attivando iniziative basate sui risultati del Progetto Erasmus+ DICO - *Digital Career Stories - Opening new career paths for arts and culture students* (<http://sfbct.unimc.it/it/ricerca/european-projects-1/DICO>)
- Divulgazione dei risultati del progetto Erasmus+ Di-Temp - *Digital Transformation and Employability: acquiring transversal competences in curricular education* (<http://sfbct.unimc.it/it/ricerca/european-projects-1/DiTEMP>) nell'ambito del quale è stata attivata l'iniziativa *The Alumni Corner*, con la consultazione degli ex-studenti del CdL L-1&L-15 relativa alla transizione tra l'università e il lavoro. I risultati delle interviste hanno permesso di identificare alcuni elementi rilevanti in termini di competenze attese dal mercato del lavoro e tendenze percepite dai laureati rispetto alla trasformazione digitale nei beni culturali e nel turismo.
- Prosecuzione degli incontri periodici, online e non, per migliorare l'orientamento in uscita coinvolgendo ex studenti del corso.

Indicatori di riferimento:

- Indicatori iC18, iC25.

Responsabilità:

- Gruppo AQ L-1&L-15;
- CCU L-1&L-15/LM-49/LM-89;

Tempi di esecuzione e scadenze:

- *Annualmente e fino al prossimo riesame ciclico (azioni 1, 2, 3);*
- *Entro la fine dell'a.a. 2020/2021 (azione 4).*

Obiettivo 2: Analizzare i passaggi tra le classi di laurea L-1 e L-15

Area da migliorare: Analisi critica dei passaggi degli studenti tra le classi di laurea nel II e III anno di corso

Azioni da intraprendere: Monitoraggio sistematico dei passaggi tra le classi di laurea attivando le seguenti azioni:

- raccolta sistematica, analitica e disaggregata dei dati sui passaggi tra le classi L-1 e L-15, con conseguente miglioramento della valutazione di alcuni indicatori.

Responsabilità:

- Gruppo AQ L-1&L-15;
- CCU L-1&L-15/LM-49/LM-89;
- Segreterie studenti

Indicatori di riferimento:

- Indicatori iC01, iC02, iC16bis, iC22, iC24

Tempi di esecuzione e scadenze:

- *Annualmente e fino al prossimo riesame ciclico (azioni 1, 2).*